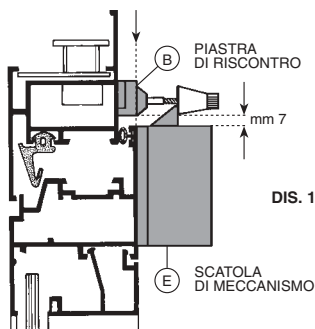




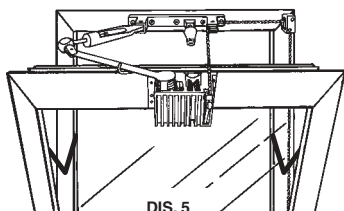
DIS. 1

Il chiudi wasistas RAGNO può essere applicato su qualsiasi tipo di infisso (metallo, legno, plastica) con cerniere normali contrapposte senza nessun tipo di compasso, purché venga rispettata la distanza tra i due elementi "B-E" che è di circa mm. 7. Inoltre, per un perfetto funzionamento del WASISTAS, è importante che la parte superiore "B" (piastra di riscontro) del RAGNO sia perfettamente allineata con la parte inferiore "E" (scatola di meccanismo). (Dis. 1)

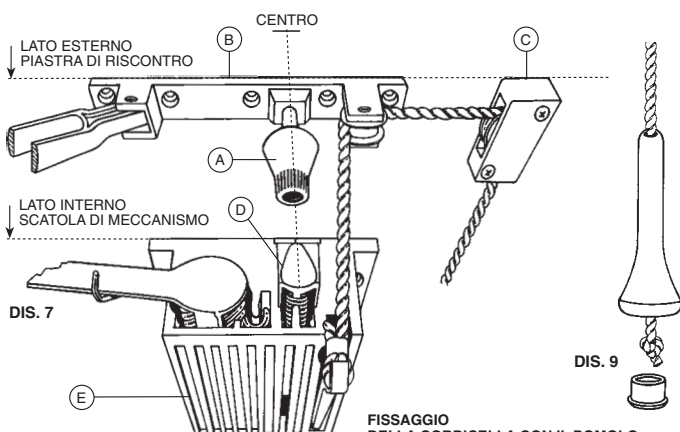


DIS. 4

Per facilitare il montaggio dei chiudi wasistas RAGNO, abbiamo realizzato una maschera di foratura con battuta regolabile; i fori contrassegnati dalle lettere A-B (sede dei grani di battuta) vengono utilizzati a seconda del tipo di profilato usato per la costruzione dell'infisso.



DIS. 5

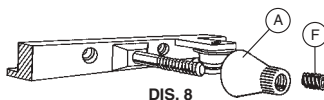


DIS. 7

DIS. 9

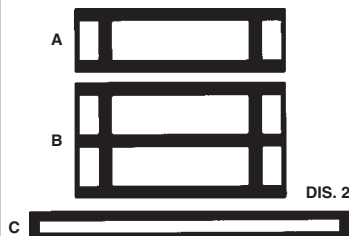
FISSAGGIO DELLA CORDICELLA CON IL POMOLO

A finestra aperta tagliare la cordicella all'altezza desiderata, bruciare l'estremità con una fiamma per evitare la sfilacciatura. Infilare la cordicella nel foro del pomolo (dal lato del foro piccolo), fare un nodo e tirare la cordicella all'interno del pomolo. Applicare infine il tappo. (Dis. 9)



DIS. 8

Per compensare i dislivelli che si formano tra la parte fissa e la parte mobile dell'infisso, a seconda delle diverse combinazioni dei profilati, vengono forniti in dotazione al RAGNO degli spessori "compensatori" (Dis. 2). Nei casi particolari in cui detti spessori siano insufficienti a livellare la differenza di spessore tra la parte mobile e quella fissa sta all'addetto al montaggio, ovviare tale differenza con altri spessori di sua realizzazione.



DIS. 2

A-B - spessore compensatore per scatola di meccanismo.

C - spessore compensatore per piastra di riscontro.

MONTAGGIO DEL RAGNO CON USO DELLA MASCHERA DI FORATURA

Una volta tracciato il centro sul controltaio, si posiziona a wasistas chiuso, la maschera di foratura con i grani appoggiati all'anta mobile il cui centro deve coincidere con quello inciso sul controltaio; quindi si esegue il lavoro di foratura con una punta Ø mm. 2,7.

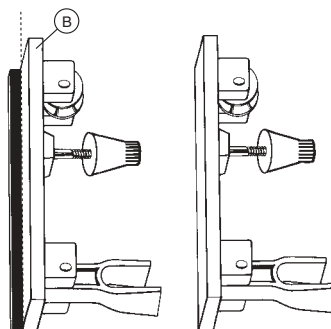
Si applica per primo la piastra di riscontro B al controltaio, tenendo presente che questa una volta fissata, deve avere la parte esterna allineata perpendicolarmente alla parte interna della scatola di meccanismo E. (Dis. 1-7)

Usare eventualmente gli spessori "compensatori". Si prosegue il montaggio applicando, a wasistas aperto, la scatola di meccanismo E fissandola sui fori già eseguiti.

A questo punto verificare, tirando manualmente la cordicella in senso orizzontale, se il RAGNO si apre e si chiude bloccando perfettamente il wasistas. Se necessario, registrare il particolare conico A, a wasistas chiuso, agendo con una chiave esagonale sul grano F (Dis. 8) affinché si agganci al particolare D della scatola di meccanismo (Dis. 1-7). Bloccare riavvitando il grano senza serrarlo eccessivamente.

Si posiziona infine il rullino C all'angolo del controltaio in posizione ottimale per un buon scorrimento della cordicella, facendo attenzione che non dia fastidio all'apertura e chiusura del wasistas. (Dis. 5-7)

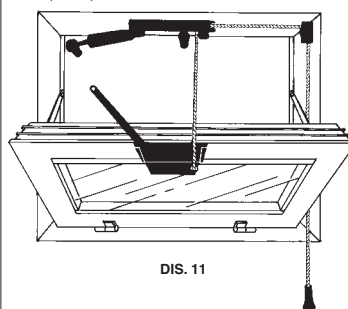
ATTENZIONE
per una perfetta installazione dei chiudi wasistas RAGNO è importante che l'infisso sia dotato di due bracci a compasso (Dis. 5-11)



LINEA DI TAGLIO

DIS. 3

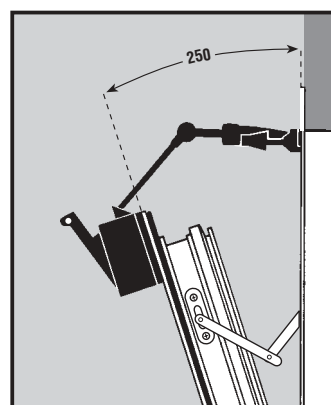
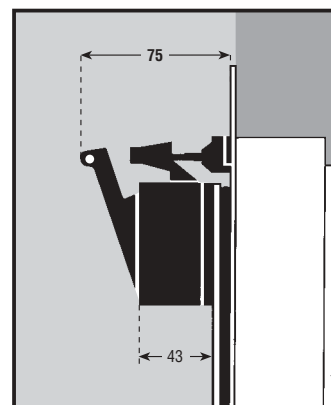
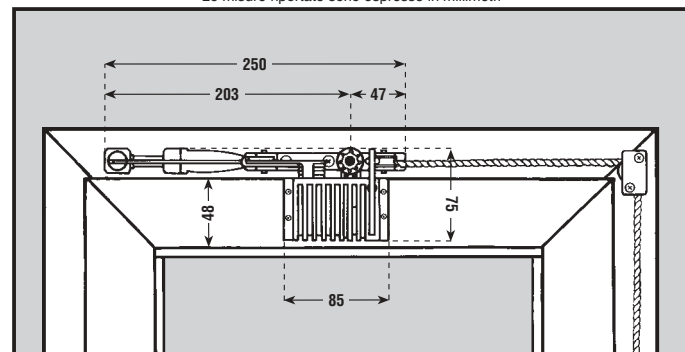
Nel caso in cui si operi su profilati "COMPLANARI" tagliare la costolina della piastra di riscontro "B". (Dis. 3)



DIS. 11

MISURE DI INGOMBRO

Le misure riportate sono espresse in millimetri



Dalle prove eseguite in laboratorio è risultato che il RAGNO, installato su una finestra a wasistas dalle dimensioni di mm 580 H x 1080 L e sottoposto a un ciclo di 3.500 manovre di apertura e chiusura, non ha riportato nessun danno funzionale e strutturale sia interno che esterno. Inoltre si è visto che applicando un carico statico di 500 N (N= 98 gr) in prossimità del meccanismo di sgancio, a wasistas aperto, non sono stati riscontrati segni di disancoraggio della scatola di meccanismo né della piastra di riscontro. Le prove sono state effettuate in conformità alle norme UNI 9158 ed applicando i metodi di prova specificati nella norma UNI EN 107, ottenendone la certificazione.